

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Riaperto senza tensioni l'ateneo romano dopo 10 giorni di chiusura

L'università di Roma, chiusa da 10 giorni, ha ripreso ieri a funzionare. In numerose facoltà sono ricominciati lezioni, seminari ed esami. La prima giornata di apertura (svoltasi senza tensioni) è stata caratterizzata anche dalle assemblee degli studenti che oggi torneranno a riunirsi. Nei prossimi giorni l'attività didattica si avvierà pienamente. C'è un intento nella capitale di mobilitazione contro la violenza e l'eversione, in difesa delle istituzioni democratiche. A PAGINA 12

Concluso il dibattito del CC del PCI sulla situazione politica e sui temi della condizione giovanile

Iniziativa unitaria sui problemi del Paese

per sollecitare il superamento dell'attuale quadro politico

In un momento tanto difficile i comunisti non sono così irresponsabili da aprire un vuoto politico: ma non si scambiano per irrisolutezza o attendismo - La DC deve essere spinta a compiere i passi avanti necessari per avviare coi due grandi partiti dei lavoratori e con altre forze democratiche un nuovo rapporto di collaborazione

ROMA - Con un intervento del compagno Giorgio Napolitano, con le conclusioni tratte dal relatore Massimo D'Alema e con l'approvazione di un ordine del giorno, il Comitato centrale del PCI ha terminato ieri sera i suoi lavori dedicati alla situazione politica, alla condizione giovanile nella crisi del paese, alla definizione dei compiti che nell'attuale momento stanno di fronte al partito e alla Federazione giovanile comunista. La sessione del CC era stata aperta nel pomeriggio da lunedì della riunione di D'Alema e da un intervento del compagno Paolo Bufalini. Il dibattito, già avviato nella serata di lunedì, è proseguito il giorno successivo e si è protratto ieri fino a tarda serata. A causa di una imprevista indisposizione, il segretario generale del partito, compagno Enrico Berlinguer, ha potuto seguire solo in parte i lavori e non ha potuto svolgere il previsto intervento.

L'intervento di Napolitano

Un'improvvisa indisposizione ha esordito il compagno Napolitano - ha interrotto al compagno Berlinguer di completare e di venir qui

L'odg approvato

Il Comitato centrale del PCI, al termine dei suoi lavori, ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Il Comitato centrale del Partito Comunista Italiano, riunito a Roma nei giorni 14, 15 e 16 marzo 1977, approva la relazione del compagno Massimo D'Alema e invita tutte le organizzazioni del partito e della FGCI a discutere, anche nei comitati e nei congressi provinciali e regionali, sulla analisi e sulle indicazioni politiche e di lavoro contenute nella relazione e sottolineate nel dibattito.

Nella giornata conclusiva hanno preso la parola - oltre ai compagni Napolitano e D'Alema - anche i compagni Walter Vitali, Stefani, Clelio Degli Abbiati, Luporini, Petroselli, Anita Pasquali, Maurizio Ferrara, Margheri, Quercini, Cosutta, Mussi, Nono, Bassolino, Trivelli, Villari, Cervetti, Giovanni Berlinguer, Vianello, Muccio, Giamparoli. Negli ultimi quattro interventi e nelle conclusioni del compagno D'Alema d'ora in poi sono state discusse le seguenti questioni: la situazione politica; la condizione giovanile; la mobilitazione democratica; la collaborazione con i due grandi partiti dei lavoratori e con altre forze democratiche.

Comincerò comunque col rilevare che questo CC è servito a dare maggiore consapevolezza a noi tutti della gravità e profondità dei problemi che ci stanno di fronte, delle responsabilità che ci stanno di fronte, delle responsabilità che ci stanno di fronte, delle responsabilità che ci stanno di fronte.

Comincerò comunque col rilevare che questo CC è servito a dare maggiore consapevolezza a noi tutti della gravità e profondità dei problemi che ci stanno di fronte, delle responsabilità che ci stanno di fronte, delle responsabilità che ci stanno di fronte.

L'immensa folla di Bologna esprime la forza cosciente della democrazia

Manifestazione eccezionale di lavoratori, studenti e giovani in piazza Maggiore

Il centro invaso da centinaia di migliaia di cittadini provenienti anche dalla regione - Il luogo del comizio non è riuscito a contenere tutti - Una fiumana di persone in corteo - Le parole del sindaco Zangheri e degli altri oratori - «Stiamo vivendo un momento difficile della nostra vita civile»



BOLOGNA - Una veduta dell'immensa folla in piazza Maggiore. Altre decine di migliaia di persone hanno gremito le vie adiacenti

Domani il grande sciopero in un clima di combattività e di fiducia

Per l'occupazione gli operai del Nord si uniscono alle masse popolari del Sud

Parlano i segretari delle Camere del lavoro di Napoli, Milano e Bari - Dichiarazione di Scheda sul valore della manifestazione che avrà luogo a Roma il 23 - Convocato il Direttivo della Federazione Cgil-Cisl-Uil - Forse lunedì un incontro con il governo

ROMA - «Il dato saliente che si può cogliere dal clima cittadino alla vigilia della giornata di lotta è che, pur fra difficoltà e a volte incomprensioni, le masse popolari riscoprono sempre e a trovare un punto di riferimento nelle proposte di rinnovamento e di sviluppo che vengono avanzate». Con queste parole il compagno Saverio Ruffi, segretario della Camera del Lavoro di Napoli, riassume il valore e il significato della grande mobilitazione che si è realizzata in questi giorni di preparazione della giornata di lotta di domani per il Mezzogiorno.

Kamal Jumblatt è stato ucciso in un attentato



Kamal Jumblatt, presidente del partito socialista progressista del cap. del popolo libanese, è stato ucciso in un attentato mentre tornava alla sua residenza di Miskinara. Gli attentatori hanno fatto fuoco con una ucciisione sul capo del druzite libanese, l'autista e la guardia del corpo. Una sorella di Jumblatt, Lidia, fu uccisa a Beirut nel 1976. Due sue figlie rimasero ferite. IN PENULTIMA

Ma non meno grande è l'impegno della classe operaia del Nord e dei lavoratori della terra. A Milano si sarà lo sciopero generale mentre in tutte le altre province i lavoratori dell'industria si fermeranno per quattro ore. Manifestazioni, assemblee, cortei, cortei, renderanno «visibile» questo rinnovato impegno di lotta del Nord per la rinascita e lo sviluppo del Mezzogiorno.

«SCUSI, signore, Lei è il professore Domenico Fisichella, ordinario di dottrina dello stato?» «Per servizio, signore» «Ora, nella società industriale e di quel delizioso "Sviluppo democratico e sistema elettorale", insieme con gli indimenticabili "L'alternativa rischiosa" e "L'analisi del totalitarismo"?» «Sono io, sono io, caro amico. Ma se permette, ora mi distendo un'oretta». Fisichella la pensava così.

«Questo è l'uomo che l'Tempo di Roma ci ha presentato ieri come suo nuovo collaboratore e che è venuto a noi con un lungo e mediatissimo articolo in cui, fra moltissimi altri rimproveri, si rimproverava ai comunisti di aver sostenuto su Rinascita che alla

Dal nostro inviato

BOLOGNA - Irammentiamo, crediamo, Bologna ha visto una manifestazione di una tale imponenza. Eppure, negli ultimi trent'anni, le occasioni per scendere in piazza con tutta la forza che questa Regione è in grado di esprimere non erano certo mancate. In questi giorni, con una mobilitazione importante, «Stiamo vivendo un momento difficile della nostra vita civile».

Bruno Enriotti (Segue in ultima pagina)

ALTRE NOTIZIE A PAG. 4

La prossima settimana gli incontri bilaterali

La segreteria socialista deciderà di discutere l'iniziativa degli incontri bilaterali tra i partiti prevedendo di iniziarli la prossima settimana. Nella DC prendono consistenza ipotesi di tipo bilaterale. A PAGINA 2

Alessandro Cardulli (Segue in ultima pagina)

ALTRE NOTIZIE A PAG. 8

(Segue a pagina 7)